

**Comune di QUINZANO D'OGGIO**

**RELAZIONE DI INIZIO  
MANDATO 2019**

(Art.4bis, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di inizio mandato	1
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	2
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	10
Attività tributaria	10
Attività amministrativa	11
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	13
Equilibrio parte corrente e parte capitale	17
Risultato della gestione	18
Utilizzo avanzo di amministrazione	20
Gestione dei residui	21
Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica	22
Indebitamento	23
Strumenti di finanza derivata	24
Conto del patrimonio	25
Conto economico	26
Riconoscimento debiti fuori bilancio	27
Spesa per il personale	27
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	30
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	33
Firma e certificazione	34

## **Premessa ed introduzione alla Relazione di inizio mandato**

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo alla definizione dei programmi di inizio mandato e all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato.

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 29/11/2019, giorno in cui, a seguito delle dimissioni della maggioranza dei Consiglieri Comunali eletti il 10/06/2018, il Prefetto di Brescia ha disposto la nomina del Commissario Prefettizio nella persona della Dott.ssa Monica Vaccaro, acquisita al protocollo n.11402/2019, per la gestione provvisoria dell'Ente. In data 08.01.2020 prot. n.125 è pervenuto il decreto del Presidente della Repubblica con cui ha nominato la Dott.ssa Monica Vaccaro Commissario Straordinario per la gestione provvisoria del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari. Al predetto Commissario sono stati conferiti i poteri del Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco.

La relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario. Nella fattispecie che qui rileva è sottoscritta dal Commissario Straordinario.

L'esposizione dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza in tali documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

# **PARTE I**

## **DATI GENERALI**

### 1.1 Popolazione residente

La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	6355	6250	6256	6271	6295

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi: il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. A seguito delle consultazioni elettorali del 10 giugno 2018 si mostra, nelle due tabelle sottostanti, la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente al 28.11.2019.

In data 28 novembre 2019 il Sindaco Signor Andrea Soregaroli è decaduto a seguito delle dimissioni irrevocabili presentate da undici Consiglieri Comunali acquisite al protocollo dell'Ente ai n. 11.378 e 11.379.

Il Prefetto di Brescia, con proprio decreto del 29 novembre 2019, ha sospeso il Consiglio Comunale del Comune di Quinzano d'Oglio e nominato il Viceprefetto Dott.ssa Monica Vaccaro quale Commissario per la provvisoria gestione dell'ente, attribuendo alla stessa i poteri del Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco.

Il Presidente della Repubblica, con proprio decreto del 19 dicembre 2019, pervenuto all'Ente al prot. n.125 del 08.01.2020, ha definitivamente sciolto il Consiglio Comunale di Quinzano d'Oglio e nominato la Dott.ssa Monica Vaccaro quale Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari, conferendo alla stessa i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco.

#### Composizione della giunta comunale al 28 novembre 2019

Cognome e nome	Carica
Soregaroli Andrea	Sindaco
Bolzani Graziano	Vice Sindaco
Perotti Adriano	Assessore
Olini Per Angela	Assessore
Cesari Claudia	Assessore

#### Composizione del consiglio comunale al 28 novembre 2019

Cognome e nome	Carica
Soregaroli Andrea	Sindaco
Bolzani Graziano	Consigliere
Perotti Adriano	Consigliere
Olini Per Angela	Consigliere
Cesari Claudia	Consigliere
Nicola Piercarlo	Consigliere
Frusconi Giambattista	Consigliere
Olini Andrea	Consigliere
Soregaroli Angelo	Consigliere
Bosio Gianfranco	Consigliere
Olivari Lorenzo	Consigliere
Brunelli Marinella	Consigliere
Bertuzzi Federico	Consigliere

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. L'Ente è privo di figure dirigenziali, ma dispone di responsabili dei servizi titolari di posizioni organizzative, i quali provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	0
Segretario: In convenzione con altri comuni al ... %:	0
Posizioni organizzative (num):	5
Totale personale dipendente (num):	15

**Organigramma**

Centro di responsabilità	Uffici
SETTORE CONTABILE E ALLA PERSONA	UFFICIO FINANZIARIO
SETTORE TERRITORIO	UFFICIO SERVIZI SOCIALI
	UFFICIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA
	UFFICIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENTIVO
SETTORE TRIBUTI E ECOLOGIA	UFFICIO PROTEZIONE CIVILE E INFORMATICO
	UFFICIO TRIBUTI
	UFFICIO ECOLOGIA
SETTORE AMMINISTRATIVO SEGRETERIA POPOLAZIONE E CULTURA	UFFICIO AFFISSIONI E PUBBLICITA'
	UFFICIO SEGRETERIA RISORSE UMANE
	UFFICIO PROTOCOLLO
	UFFICIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E MESSI
SETTORE VIGILANZA	UFFICIO CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE
	UFFICIO POLIZIA LOCALE
	UFFICIO COMMERCIO E AMBIENTE

**1.4 Condizione giuridica dell'Ente**

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente è stato commissariato ai sensi dell'art.141, c.1, lett. b), punto 3 TUEL per dimissioni contestuali, rese con atti separati, contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente in data 28.11.2019, della metà più uno dei consiglieri assegnati, non computando a tal fine il sindaco.

### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente ha adottato i normali provvedimenti di gestione finanziaria, compreso le variazioni di bilancio ed assestamento generale che mantengono l'equilibrio di bilancio.

Nel periodo interessato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto dei controlli e limitazioni imposti per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti prodotti dalla riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, ciò limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Si evidenzia inoltre la costante carenza di risorse umane da cui si rileva la media di 1 dipendente ogni 419,67 abitanti (6295 abitanti al 31.12.2018 su n.15 dipendenti), anziché 1 su 159 come individuato dal D.M. 10 aprile 2017.

#### Area Economico / Finanziaria:

In questo settore i problemi maggiori derivano dal continuo e convulso intervento normativo in materia finanziaria che ha portato all'introduzione di nuove procedure in ambito ragionieristico e di nuovi tributi in materia fiscale. L'attività segue la tempistica prevista dalle disposizioni normative in materia finanziaria (bilancio di previsione, rendiconto, trasmissioni telematiche ecc...).

#### Affari Generali:

In tale settore sono presenti i servizi Segreteria, Protocollo ed i Servizi Demografici. In questo settore si intende continuare sulla verifica ed eventuale innovazione delle procedure amministrative, continuando nella gestione digitale degli atti amministrativi, del Protocollo e dei servizi demografici, della carta d'identità elettronica, integrando tali servizi con il resto degli uffici comunali.

Al fine di garantire la massima partecipazione della cittadinanza allo svolgimento della vita amministrativa dell'ente, si continua con il sistema di diffusione "on line" (in modalità streaming) delle sedute dei Consigli Comunali fino alla sua decadenza.

#### Lavori Pubblici:

L'Area Lavori Pubblici svolge un ruolo molto importante nella realizzazione del programma politico/amministrativo. Il settore gestisce le procedure per l'attuazione di opere pubbliche secondo le scelte indicate negli atti di programmazione e/o interventi di manutenzione necessari sugli immobili.

A inizio del presente mandato si rileva lo stato di attuazione delle seguenti opere principali:

- REALIZZAZIONE DEVIANTE EST DELL'ABITATO DI QUINZANO D'OGGIO – L'intervento che ha un importo complessivo di € 750.000,00 interamente finanziato da contributo provinciale, prevede la stipula di atti bonari di cessione volontaria delle aree interessate e/o la dichiarazione di immissione in possesso per le aree non cedute bonariamente, in corso di definizione. Successivamente è prevista indizione di gara tramite CUC della Provincia di Brescia e l'affidamento degli incarichi professionali per le attività di DL ;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO IMPIANTI CENTRO SPORTIVO COMUNALE:
  - REALIZZAZIONE NUOVO POZZO IRRIGUO CAMPI DI CALCIO – L'intervento previsto e per il quale sono stati destinati € 15.000,00 con fondi propri di bilancio, riguarda la realizzazione di un pozzo irriguo del campo di calcio del centro sportivo, avendo acquisito l'autorizzazione provinciale; sono in corso di affidamento i lavori per la realizzazione del pozzo e dei relativi allacci a ditta specializzata;
  - RELAMPING IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE CAMPO DI ALLENAMENTO, CAMPI DA TENNIS, PISTA POLIVALENTE – Intervento realizzato a seguito di contributi straordinari statali per l'efficientamento energetico degli immobili comunali assegnati nel 2019. I lavori, iniziati nel mese di ottobre 2019, sono in fase di completamento, gli interventi previsti prevedono un finanziamento per un importo complessivo di € 31.500,00;
  - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO RELAMPING IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE EDIFICI PLESSO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA – Intervento realizzato a seguito di contributi straordinari statali per l'efficientamento energetico degli immobili comunali assegnati nel 2019. I lavori, iniziati nel mese di ottobre 2019, sono in fase di completamento; gli interventi previsti prevedono un finanziamento per un importo complessivo di € 38.500,00;
- ACQUISIZIONE AREE CEDUTE PER LA REALIZZAZIONE DI CICLABILE IN AMBITO PLIS – A seguito del completamento dei lavori per la realizzazione della predetta ciclabile, si prevede il perfezionamento

dell'acquisizione delle aree con il definito atto notarile, a formalizzare gli accordi bonari precedentemente stipulati; da erogare:

SALDO PER ACQUISTO AREE (20%) € 4.940,00

SALDO PER INDENNITA' CONDUTTORI AGRICOLI € (20%) € 3.009,43

#### **Edilizia Privata:**

Le attività amministrative che riguardano la gestione del servizio di edilizia privata sono volte al controllo dell'attività edificatoria in ambito privato, in conformità con le norme edilizie ed urbanistiche vigenti e in conformità alle direttive impartite dallo strumento di programmazione e gestione del territorio vigente (PGT), e da strumenti urbanistici sovra-ordinati (PTC Parco Oglio Nord, PTC Provincia di Brescia ecc.).

La gestione riguarda le attività edilizie semplici (CILA, SCIA, PC ecc.), non essendo attualmente in corso la gestione di Piani Urbanistici Attuativi secondo il vigente Documento di Piano del PGT.

Si rileva che è necessaria la proroga del vigente Documento di Piano la cui scadenza quinquennale è prevista per la fine di febbraio del 2020, al fine di poter consentire l'eventuale presentazione da parte di operatori privati di piani attuativi in conformità degli ambiti di edificazione.

#### **Servizi Sociali:**

Per quanto riguarda i Servizi Sociali, si intende mantenere adeguato il livello di assistenza alle fasce deboli compresi gli interventi di assistenza ad personam scolastica.

Si procede altresì nell'erogazione dei servizi già avviati, sulla base degli atti programmati ed adottati, come il servizio pasti a domicilio, progetti di inserimento sociale, sostegno ai disabili ecc....

Nel settore non si intende programmare nuovi servizi che possano anticipare le scelte della futura amministrazione che verrà eletta con le prossime elezioni amministrative.

#### **Vigilanza:**

Il settore vigilanza si occupa del controllo del territorio e dell'ambiente.

L'organico del corpo di vigilanza, composto da n.2 agenti, è privo di un responsabile che organizzi le attività del settore, pertanto si intende provvedere, tramite convenzionamento ai sensi dell'art. 30 del TUEL, a disporre di una figura di Comandante di polizia locale a tempo parziale.

### **1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel**

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Allegato B al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

P1 Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	NO
P2 Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	NO
P3 Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
P4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
P5 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
P6 Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
P7 [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente NON è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.



**PARTE II**

**ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

## 2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Durante il mandato verranno adottati gli atti necessari alla gestione dell'Ente, nell'interesse dello stesso, eseguiti con i poteri del Sindaco, della Giunta o del Consiglio Comunale a seconda delle competenze attribuite.

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse.

### 2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposta sugli immobili è attualmente applicata alle sole seconde case, secondo le seguenti aliquote:

	2019
Aliquota abitazione principale	4,5
Detrazione abitazione principale	200,00
Aliquota altri immobili	9,00
Aliquota fabbricati rurali e strumentali	1,00

### 2.2.3 Addizionale Comunale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal ....., attualmente risultano vigenti le seguenti aliquote:

Addizionale IRPEF	2019
Aliquota massima	0,75
Fascia esenzione	10.000,00
Differenziazione aliquote	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2019
Tipologia	TARI
Tasso di copertura	100,00 %
Costo pro capite	€ 96,00

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

In particolare, l'articolo 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), prevede l'obbligo di effettuare il controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente alle determinazioni di impegno di spesa, ai contratti e agli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Gli obiettivi previsti nel programma del breve mandato sono costituiti dal mantenimento dei servizi attivi, secondo l'ordinaria gestione corrente ed il proseguo degli investimenti già avviati, salvo la programmazione di nuovi interventi che abbiano effettiva copertura finanziaria, anche attraverso assegnazione di contributi finalizzati.

### 2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il decreto legislativo 150/2009 ha espressamente assegnato agli organi politici un ruolo essenziale nel processo di programmazione e definizione degli obiettivi; questi devono essere qualificati "rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione". Solo l'organo politico di governo può indicare alla struttura burocratica obiettivi con tali caratteristiche; gli amministratori infatti sono i soggetti deputati a raccogliere le istanze e le necessità della popolazione, programmare gli interventi richiesti, verificare se i programmi siano stati o meno realizzati e con quale esito.

Annualmente la Giunta Comunale ha deliberato i parametri per valutare la performance dei responsabili d'Area e del segretario comunale; attraverso tali parametri, l'amministrazione indirizza l'operato della struttura burocratica, attuando una forma di controllo della gestione (artt. 198 e seguenti del TUEL).

I parametri sono stabiliti annualmente per ciascun responsabile, a questi si aggiungono gli indicatori assegnati al segretario comunale: tali parametri sono obiettivi concreti, oggettivi e misurabili; uno solo di essi è dato dalla "valutazione della prestazione e della professionalità" di ciascun responsabile, svolta dal nucleo di valutazione. I parametri del segretario comunale sono tutti degli obiettivi (concreti, oggettivi e misurabili).

Monitorando e verificando il grado di realizzazione degli obiettivi è stato possibile: 1) governare e orientare la gestione; 2) valutare la performance dei responsabili e del segretario in funzione della realizzazione o meno dei suddetti obiettivi; 3) valutare le performance organizzativa.

### 2.3.5 Società partecipate

Il D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" regola la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di pubbliche amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Le disposizioni contenute nel decreto sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i

presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Con deliberazione n.2 – 27.12.2019 del Commissario Straordinario avente ad oggetto “Approvazione piano di razionalizzazione 2019 delle società partecipate” è stato deliberato di procedere alla compilazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del TUSP, secondo quanto emerso nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 20/12/2018 e di trasmettere agli organi competenti gli esiti dell'attività di verifica espletata al fine di aggiornare la situazione delle partecipazioni, con le relative dismissioni che avranno luogo nei prossimi mesi dell'anno 2020;

L'ente detiene le seguenti partecipazioni societarie:

**DIRETTE:**

- Società Quinzano Servizi Srl – Partecipazione diretta: quota 100%;
- Acque Ovest Bresciane (ex AOB2) - Partecipazione diretta: quota 1,08%;

**INDIRETTE:**

- CO.FRA. S.R.L.: Partecipazione indiretta per il tramite di Società Quinzano Servizi Srl quota 49%;
- Q1 S.R.L.: partecipazione indiretta per il tramite di Società Quinzano Servizi Srl quota 33,33%;
- Acque Bresciane Srl: partecipazione indiretta per il tramite di Acque Ovest Bresciane ex AOB2 quota 0,85%;
- Depurazioni Benacensi S.C.R.L.: partecipazione indiretta per il tramite di Acque Ovest Bresciane ex AOB2, quota 0,43%.

Altre partecipazioni in altri Enti e Fondazioni:

- Comunità della Pianura Bresciana Fondazione di partecipazione – Partecipazione diretta: quota 12,14%;
- Parco Oglio Nord Ente di diritto pubblico - Partecipazione diretta: quota 2,77%;

**PARTE III**  
**SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

## 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

I dati riportati nelle tabelle seguenti sono le risultanze dei rendiconti approvati nei rispettivi esercizi; per l'anno 2019 sono riportati i dati non definitivi alla data del commissariamento 29/11/2019.

## Riepilogo totale delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.513.997,33	2.628.354,38	2.578.094,26	2.607.911,14	2.607.141,65
	Variazione %	0,49	2,05	1,16	-0,03
	Variazione periodo 2015-2019 %				3,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	97.137,58	136.483,48	121.815,38	263.388,70	238.460,22
	Variazione %	40,51	-10,75	116,22	-10,22
	Variazione periodo 2015-2019 %				143,43
Titolo 3 - Entrate extratributarie	759.732,06	996.016,58	828.640,63	950.487,13	777.803,32
	Variazione %	31,14	-16,93	14,98	-18,17
	Variazione periodo 2015-2019 %				2,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	275.268,83	98.894,62	117.837,42	372.169,20	377.484,42
	Variazione %	-64,14	19,40	215,83	1,43
	Variazione periodo 2015-2019 %				37,14
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Variazione %	0,00	0,00	0,00	0,00
	Variazione periodo 2015-2019 %				0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Variazione %	0,00	0,00	0,00	0,00
	Variazione periodo 2015-2019 %				0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Variazione %	0,00	0,00	0,00	0,00
	Variazione periodo 2015-2019 %				0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	431.363,55	447.120,29	460.099,57	499.738,48	522.226,24
	Variazione %	3,65	2,90	8,62	4,50
	Variazione periodo 2015-2019 %				21,06
<b>Totale</b>	<b>4.076.489,35</b>	<b>4.203.668,63</b>	<b>4.104.487,24</b>	<b>4.693.694,65</b>	<b>4.521.115,85</b>
	<b>Variazione %</b>	<b>3,12</b>	<b>-2,36</b>	<b>14,36</b>	<b>-3,68</b>
	<b>Variazione periodo 2015-2019 %</b>				<b>10,91</b>

**Serie storica delle entrate**

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.513.097,33	2.528.354,38	2.578.094,26	2.607.911,14	2.607.141,65
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	97.137,58	136.483,48	121.915,36	263.388,70	236.460,22
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	758.732,06	995.015,66	826.640,63	950.497,13	777.803,32
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	275.258,83	98.894,92	117.837,42	372.189,20	377.484,42
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da restituito tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 8 - Entrate per conto terzi e partite di giro	431.363,55	447.120,29	460.099,57	488.738,49	522.226,24
<b>Totale</b>	<b>4.076.489,35</b>	<b>4.203.669,63</b>	<b>4.104.487,24</b>	<b>4.693.694,65</b>	<b>4.521.115,85</b>

## Riepilogo totale delle spese

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	3.201.418,37	3.388.290,87	3.215.181,21	3.494.773,90	3.418.557,20
	Variazione %	5,84	-5,11	8,70	-2,18
	Variazione periodo 2015-2019 %				6,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	232.909,54	852.222,23	164.417,00	581.994,00	468.682,61
	Variazione %	265,90	-80,71	253,97	-19,47
	Variazione periodo 2015-2019 %				101,23
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Variazione %	0,00	0,00	0,00	0,00
	Variazione periodo 2015-2019 %				0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	142.607,18	141.030,74	142.842,89	144.728,61	147.000,00
	Variazione %	-1,11	1,28	1,32	1,57
	Variazione periodo 2015-2019 %				3,08
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Variazione %	0,00	0,00	0,00	0,00
	Variazione periodo 2015-2019 %				0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	431.363,55	447.120,29	480.099,57	499.738,48	475.446,84
	Variazione %	3,65	2,90	8,62	-4,86
	Variazione periodo 2015-2019 %				10,22
<b>Totale</b>	<b>4.008.298,64</b>	<b>4.828.664,13</b>	<b>3.982.540,67</b>	<b>4.721.232,99</b>	<b>4.589.688,65</b>
	<b>Variazione %</b>	<b>20,47</b>	<b>-17,52</b>	<b>18,55</b>	<b>-4,48</b>
	<b>Variazione periodo 2015-2019 %</b>				<b>12,51</b>



**Serie storica delle spese**

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	3.201.418,37	3.388.290,87	3.215.181,21	3.484.773,90	3.418.557,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	232.908,54	852.222,23	184.417,00	581.994,00	488.682,61
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	142.807,18	141.030,74	142.842,88	144.726,61	147.000,00
Titolo 6 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	431.363,55	447.120,29	460.096,57	499.738,48	475.448,54
<b>Totale</b>	<b>4.008.298,64</b>	<b>4.828.664,13</b>	<b>3.982.540,67</b>	<b>4.721.232,99</b>	<b>4.509.688,65</b>

**3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo**

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse, rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, sono state effettuate le scelte programmatiche stabilendo l'effettiva destinazione delle risorse in ambito separato di gestione corrente, gestione degli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la gestione dei servizi C/terzi. Ognuna di queste gestioni può essere inteso come un'entità autonoma a cui vengono applicati i vigenti vincoli di bilancio, ciò produce il corrispondente saldo di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

## Equilibrio di parte corrente

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.513.097,33	2.526.354,38	2.578.094,28	2.607.911,14	2.607.141,65
	<i>Variazione %</i>	0,49	2,05	1,16	-0,03
	<i>Variazione periodo 2015-2019 %</i>				3,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	97.137,58	136.483,48	121.815,38	263.388,70	238.460,22
	<i>Variazione %</i>	40,51	-10,75	116,22	-10,22
	<i>Variazione periodo 2015-2019 %</i>				143,43
Titolo 3 - Entrate extratributarie	759.732,06	995.016,56	826.640,63	950.487,13	777.803,32
	<i>Variazione %</i>	31,14	-16,92	14,98	-18,17
	<i>Variazione periodo 2015-2019 %</i>				2,51
<b>Totale</b>	<b>3.369.866,97</b>	<b>3.657.853,42</b>	<b>3.526.550,25</b>	<b>3.821.786,97</b>	<b>3.621.405,19</b>
	<i>Variazione %</i>	8,55	-3,59	8,37	-5,24
	<i>Variazione periodo 2015-2019 %</i>				7,46

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	3.201.418,37	3.388.290,87	3.215.181,21	3.404.773,90	3.418.657,20
	<i>Variazione %</i>	5,84	-5,11	8,70	-2,18
	<i>Variazione periodo 2015-2019 %</i>				6,78
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	142.607,18	141.030,74	142.842,89	144.728,61	147.000,00
	<i>Variazione %</i>	-1,11	1,28	1,32	1,57
	<i>Variazione periodo 2015-2019 %</i>				3,08
<b>Totale</b>	<b>3.344.025,55</b>	<b>3.529.321,61</b>	<b>3.358.024,10</b>	<b>3.639.500,51</b>	<b>3.565.557,20</b>
	<i>Variazione %</i>	5,54	-4,85	8,38	-2,03
	<i>Variazione periodo 2015-2019 %</i>				6,62

<b>Saldo</b>	<b>25.841,42</b>	<b>129.531,81</b>	<b>168.526,15</b>	<b>182.286,46</b>	<b>55.847,99</b>
	<i>Variazione %</i>	397,39	31,12	8,17	-69,36
	<i>Variazione periodo 2015-2019 %</i>				116,12

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, con l'eventuale utilizzo di avanzo di amministrazione e l'eventuale inserimento del fondo pluriennale vincolato (FPV) sia di entrata che di spesa, finalizzato alla corretta re-imputazione delle entrate/spese.

Trattasi di dati estremamente sintetici di cui si espongono i relativi dati:

#### Quadro riassuntivo della gestione di Competenza

		2015	2016	2017	2018
Utilizzo avanzo amministrazione	+	764.040,00	0,00	120.000,00	109.899,99
Entrata FPV corrente	+	89.974,07	88.779,09	81.307,53	72.014,40
Entrata FPV capitale	+	100.500,69	762.623,12	0,00	71.879,68
Titolo 1 entrata	+	2.513.997,33	2.526.354,38	2.578.094,26	2.607.911,14
Titolo 2 entrata	+	97.137,58	136.483,48	121.815,36	263.388,70
Titolo 3 entrata	+	758.732,06	995.015,56	826.640,63	950.487,13
Titolo 4 entrata	+	275.256,83	98.694,92	117.837,42	372.169,20
Titolo 5 entrata	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 entrata	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 entrata	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 entrata	+	431.363,55	447.120,29	460.099,57	499.738,48
<b>totale</b>		<b>5.031.004,11</b>	<b>5.055.070,84</b>	<b>4.305.794,77</b>	<b>4.947.488,72</b>
Titolo 1 spesa	-	3.201.418,37	3.388.290,87	3.215.181,21	3.494.773,90
FPV spesa corrente	-	88.779,09	81.307,53	72.014,40	79.078,73
Titolo 2 spesa	-	232.909,54	852.222,23	164.417,00	581.994,00
FPV spesa capitale	-	762.623,12	0,00	71.879,68	0,00
Titolo 3 spesa	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 spesa	-	142.607,18	141.030,74	142.842,89	144.726,61
Titolo 5 spesa	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 spesa	-	431.363,55	447.120,29	460.099,57	499.738,48
<b>totale</b>		<b>4.859.700,85</b>	<b>4.909.971,66</b>	<b>4.126.434,75</b>	<b>4.800.311,72</b>
<b>Avanzo di competenza</b>		<b>450.432,36</b>	<b>688.625,12</b>	<b>179.360,02</b>	<b>147.177,00</b>

### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti). Il dato relativo all'anno 2019 è presunto in quanto non ancora concluso l'anno di riferimento.

#### Risultato di amministrazione

Descrizione	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa iniziale	1.724.901,86	1.239.880,26	1.356.733,77	1.054.583,43
RISCOSSIONI	4.220.862,38	4.312.213,24	3.907.167,37	4.808.759,52
PAGAMENTI	4.705.883,78	4.201.359,73	4.209.317,71	4.442.906,94
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	1.239.880,26	1.356.733,77	1.054.583,43	1.420.436,01
RESIDUI ATTIVI	863.570,31	748.605,15	943.351,96	796.098,23
RESIDUI PASSIVI	801.616,00	1.335.606,27	1.004.035,73	1.200.001,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	88.779,09	81.307,53	72.014,40	79.078,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	762.823,12	0,00	71.879,68	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	450.432,36	688.325,12	850.005,57	937.454,44

### 3.3.3 L'avanzo di amministrazione, definitivamente approvato con apposito atto, evidenzia i seguenti vincoli:

	2015	2016	2017	2018
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	450.432,36	688.325,12	850.005,57	937.454,44
di cui:				
Parte accantonata	72.000,00	195.000,00	487.228,86	539.228,86
Parte vincolata	214.383,00	214.383,00	281.383,00	260.537,18
Parte destinata agli investimenti	115.632,12	124.727,20	0,00	0,00
Parte disponibile	48.417,24	154.214,92	81.393,71	137.688,40

### 3.3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione, approvato con il rendiconto anno 2018, è stato applicato al bilancio anno 2019 come segue:

	Applicazione quota anno 2019	destinazioni
Avanzo applicato	248.600	
di cui:		
Parte accantonata	116.000,00	Destinazione riconoscimento debito fuori bilancio da sentenza per €. 116.000,00
Parte vincolata	0,00	
Parte destinata agli investimenti	0,00	
Parte disponibile	132.600,00	Destinazioni: riconoscimento debito fuori bilancio da sentenza per €. 83.500,00; parchi e giardini €. 15.000,00; impianti sportivi (pozzo) €. 21.000 strade (rotatoria) €. 6.500,00; spesa corrente non ricorrente per archivio storico €. 6.600,00;

### 3.3.5 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente.

L'ente non ha mai utilizzato anticipazione di cassa.

#### Fondo di Cassa al 31/12

Descrizione	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa iniziale	1.724.901,66	1.239.690,26	1.356.733,77	1.054.583,43
RISCOSSIONI	4.220.962,38	4.318.213,24	3.907.167,37	4.808.759,52
PAGAMENTI	4.705.883,78	4.201.359,73	4.209.317,71	4.442.906,94
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	1.239.860,26	1.356.733,77	1.054.583,43	1.420.436,01

#### Fondo di cassa al 29/11/2019

Dal verbale di verifica di cassa straordinaria al 29/11/2019, il Dott. Roberto Viscusi, Revisore dei Conti del Comune di Quinzano d'Oglio (BS), nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 22 giugno 2018 ed in carica fino al 21.6.2021, procedendo alla verifica straordinaria di cassa, ai sensi degli artt. 223 e 239 del D. Lgs. n.167 del 18 agosto 2000, rileva i dati della contabilità dell'Ente comparandoli con quanto risulta dalla documentazione trasmessa dalla Tesoreria Banca Intesa Sanpaolo, con riferimento alla data del 29.11.2019. Dal registro giornale risultano i seguenti dati al 29.11.2019:

<b>Saldo di cassa al 01/01/2019</b>	€	<b>1.420.436,01</b>
Reversali emesse fino alla n. 2599/2019	€	3.668.440,12
Mandati emessi fino al n. 2112/2019	-€	4.026.337,48
<b>Saldo di cassa al 29/11/2019</b>	€	<b>1.062.538,65</b>

### 3.4 Gestione dei residui

#### 3.4.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. La situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie, risulta così riassunta:

### Gestione dei residui

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
RESIDUI ATTIVI	863.570,31	748.505,15	943.351,95	796.098,23	1.440.057,03
	<i>Variazione %</i>	-13,32	26,03	-15,61	80,89
	<i>Variazione periodo 2015-2019 %</i>				66,76
RESIDUI PASSIVI	801.616,00	1.335.606,27	1.004.035,73	1.200.001,07	1.402.696,99
	<i>Variazione %</i>	66,61	-24,83	19,52	16,89
	<i>Variazione periodo 2015-2019 %</i>				74,98
<b>Saldo</b>	<b>61.954,31</b>	<b>-587.101,12</b>	<b>-60.683,78</b>	<b>-403.902,84</b>	<b>37.360,04</b>
	<i>Variazione %</i>	<b>-1.047,64</b>	<b>-89,66</b>	<b>-1.181,11</b>	<b>-109,25</b>
	<i>Variazione periodo 2015-2019 %</i>				<b>-39,70</b>

### 3.5 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2015	2016	2017	2018
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

**Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno**

L'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno / obiettivi di finanza pubblica

## 3.6 Indebitamento

**Indebitamento**

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 tuoei, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	38.157,15	34.324,75	31.858,13	29.974,41	14.257,66
	Variazione %	-10,04	-7,19	-5,91	-52,43
	Variazione periodo 2015-2019 %				-62,63
Titolo 1 - Spese correnti	3.201.418,37	3.388.290,87	3.215.181,21	3.494.773,90	3.418.557,20
	Variazione %	5,84	-5,11	8,70	-2,18
	Variazione periodo 2015-2019 %				6,76
Quota interessi su spesa corrente	1,19	1,01	0,99	0,86	0,42
	Variazione %	-15,13	-1,98	-13,13	-51,16
	Variazione periodo 2015-2019 %				-64,71

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 5 - Entrate da nduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Variazione %	0,00	0,00	0,00	0,00
	Variazione periodo 2015-2019 %				0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	142.807,18	141.030,74	142.842,68	144.728,81	147.000,00
	Variazione %	-1,11	1,28	1,32	1,57
	Variazione periodo 2015-2019 %				3,08
DEBITI DA FINANZIAMENTO	1.772.169,85	1.631.139,11	1.488.296,22	1.343.569,81	0,00
	Variazione %	-7,96	-8,76	-9,72	-100,00
	Variazione periodo 2015-2019 %				-100,00

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Debito pro capite	283,55	260,48	237,33	213,43	0,00
	Variazione %	-8,14	-8,89	-10,07	-100,00
	Variazione periodo 2015-2019 %				-100,00

## 3.6.1 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Nell'ultimo quinquennio non sono stati assunti nuovi mutui. L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento secondo la seguente tabella, riportata nel questionario del rendiconto 2018 della Corte dei conti:

	2016	2017	2018
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,14 %	1,65 %	0,53 %
Limite massimo art.204 TUEL	10,00	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si



### 3.7 Strumenti di finanza derivata

#### 3.7.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
--	----

## 3.8 Conto del patrimonio in sintesi

Patrimonio Attivo: il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate, indicate in sequenza si rilevano le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi.

Patrimonio Passivo: analogamente all'attivo, si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che sono state riassunte in patrimonio netto e debiti.

Il patrimonio netto è la ricchezza dell'ente in un determinato momento.

## Conto del patrimonio in sintesi

Descrizione	2015	2016	2017	2018
TOTALE	8.488,91	8.488,91	8.488,91	8.488,91
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMATERIALI	Variazione %	0,00	0,00	0,00
	Variazione periodo 2015-2019 %			
	6.966.084,14	7.283.458,90	7.102.631,83	7.020.776,54
BENI DEMANIALI	Variazione %	4,56	-2,48	-1,15
	Variazione periodo 2015-2019 %			
TERRENI	850.085,61	850.085,61	850.085,61	766.081,05
	Variazione %	0,00	0,00	-9,88
	Variazione periodo 2015-2019 %			
FABBRICATI	8.328.556,64	7.959.504,41	7.581.111,83	7.318.408,91
	Variazione %	-4,44	-4,75	-3,47
	Variazione periodo 2015-2019 %			
TOTALE	18.175.500,39	16.232.629,74	16.707.930,71	15.357.684,53
IMMOBILIZZAZIONI	Variazione %	0,35	-3,23	-2,23
MATERIALI	Variazione periodo 2015-2019 %			
PARTECIPAZIONI	230.169,98	218.781,00	232.796,98	257.796,98
	Variazione %	-4,96	6,42	10,74
	Variazione periodo 2015-2019 %			
TOTALE	16.414.159,28	16.471.288,83	15.949.216,60	15.823.970,42
IMMOBILIZZAZIONI	Variazione %	0,35	-3,17	-2,04
	Variazione periodo 2015-2019 %			
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMANENZE	Variazione %	0,00	0,00	0,00
	Variazione periodo 2015-2019 %			
TOTALE CREDITI	883.570,31	748.505,15	593.348,03	364.088,23
	Variazione %	-13,32	-22,06	-34,16
	Variazione periodo 2015-2019 %			
TOTALE DELL'ATTIVO	18.517.809,86	18.576.527,55	17.587.148,08	17.428.504,86
	Variazione %	0,32	-5,33	-0,90
	Variazione periodo 2015-2019 %			
PATRIMONIO NETTO	15.836.532,72	15.414.782,17	14.928.447,52	14.718.609,27
	Variazione %	-2,66	-3,15	-1,41
	Variazione periodo 2015-2019 %			
DEBITI DA FINANZIAMENTO	1.772.169,95	1.631.139,11	1.488.296,22	1.343.569,61
	Variazione %	-7,96	-8,76	-9,72
	Variazione periodo 2015-2019 %			
TOTALE DEBITI	2.557.977,13	2.966.745,38	2.492.375,83	2.543.570,68
	Variazione %	16,02	-15,99	2,05
	Variazione periodo 2015-2019 %			

## 3.9 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi, compresa la facoltà di applicare gli ammortamenti al bilancio finanziario, contrariamente a quanto accade nel bilancio economico in cui è un obbligo.

## Conto economico in sintesi

Descrizione	2015	2016	2017	2018
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	3.369.631,12	3.576.532,14	3.475.312,60	3.890.447,86
Variazione %		6,14	-2,83	11,95
Variazione periodo 2015-2019 %				
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	3.856.177,18	4.035.125,11	3.992.385,41	4.172.057,29
Variazione %		4,64	-1,31	4,76
Variazione periodo 2015-2019 %				
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE	0,00	-458.592,97	-507.072,81	-281.609,43
Variazione %		0,00	10,57	-44,46
Variazione periodo 2015-2019 %				
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	0,00	73,22	0,77	0,53
Variazione %		0,00	-99,02	-31,17
Variazione periodo 2015-2019 %				
TOTALE ONERI FINANZIARI	38.157,15	34.324,75	31.858,13	29.974,41
Variazione %		-10,04	-7,19	-5,91
Variazione periodo 2015-2019 %				
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0,00	-34.246,53	-31.857,36	-29.973,88
Variazione %		0,00	-6,98	-5,91
Variazione periodo 2015-2019 %				
TOTALE RETTIFICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione %		0,00	0,00	0,00
Variazione periodo 2015-2019 %				
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	277.079,59	192.462,00	181.477,39	253.721,99
Variazione %		-30,54	-5,71	39,84
Variazione periodo 2015-2019 %				
TOTALE ONERI STRAORDINARI	28.924,59	65.087,23	78.430,11	94.704,70
Variazione %		141,66	17,46	23,91
Variazione periodo 2015-2019 %				
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0,00	127.394,77	103.047,28	159.016,99
Variazione %		0,00	-17,54	51,43
Variazione periodo 2015-2019 %				
26 IMPOSTE	0,00	55.305,82	55.078,76	57.331,93
Variazione %		0,00	-0,41	4,09
Variazione periodo 2015-2019 %				
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-274.548,21	-420.750,55	-488.981,65	-209.838,25
Variazione %		53,25	16,21	-57,08
Variazione periodo 2015-2019 %				

### 3.10 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono obbligazioni passive maturate a carico dell'ente senza che sia stata adottata la procedura prevista dal TUEL per l'assunzione degli impegni di spesa.

L'art. 194 del TUEL dispone che gli Enti locali, con deliberazione consiliare, riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Nel corso dell'anno 2019 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio con deliberazione consiliare n.46 del 29/09/2019 per complessivi €. 209.000,00:

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2019		Importo
Sentenze esecutive		209.000,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		0,00
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Procedimenti di esecuzione forzata (2019)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

### 3.11 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale

Ogni ente locale fornisce alla collettività l'erogazione di servizi e raramente la cessione di beni. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi dell'ente locale. Il costo del personale incide in modo preminente sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2016	2017	2018
Limite di spesa (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	674.131,99	674.131,99	674.131,99
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	645.854,28	642.338,42	614.371,35
Rispetto del limite	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale effettiva su spese correnti	19,07	19,98	17,58

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, il cui onere determina un costo medio pro capite in rapporto alla popolazione residente:

	2016	2017	2018
Spesa per il personale	645.854,28	642.338,42	614.371,35
Popolazione residente	6256	6271	6295
<b>Spesa pro capite</b>	<b>103,24</b>	<b>102,43</b>	<b>97,60</b>

#### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Il D.M. 14 luglio 2014 Individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019, individua, per la fascia di abitanti 5.000-9.999 un rapporto 1/159.

	2016	2017	2018
Popolazione residente	6256	6271	6295
Dipendenti	18	17	15
<b>Rapporto</b>	<b>347,56</b>	<b>368,89</b>	<b>419,67</b>

**PARTE IV**  
**RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

#### 4.1 Rilievi della Corte dei conti

##### Attività di controllo e giurisdizionale

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti possono adottare deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. L'Ente è stato oggetto di verifica nel corso dell'anno 2019:

- 1) con prot. 2914 del 18/03/2019, in riferimento alla Deliberazione C.C. n. 36 del 27/09/2017, avente ad oggetto la revisione straordinaria delle società partecipate, Corte dei conti ha emesso istruttoria a cui è seguita l'archiviazione con prot. 3221 del 25/03/2019 col seguente dispositivo:

*CONSIDERATO che, dall'esame della risposta istruttoria e dalla documentazione prodotta, con riferimento alla Società Quinzano Servizi Srl (per la quale il comune detiene quota di partecipazione del 100%), l'ente riferisce quanto segue:*

*- "... per la società è confermato il mantenimento; sono in corso le procedure per l'attivazione della nuova farmacia Comunale."*

*- che, dall'esame della risposta istruttoria e dalla documentazione prodotta, con riferimento alla Società Acque Bresciane Due Srl (per la quale il comune detiene una quota di partecipazione pari a 1,08%), l'ente riferisce quanto segue "... è stata avviata ed è in corso la procedura per la dismissione della partecipazione delle quote".*

*DISPONE l'archiviazione, allo stato degli atti, fatta salva ogni successiva verifica in sede dei controlli sulla gestione finanziaria dell'ente locale ai sensi degli artt. 147 quinquies, comma 3, e 148 bis, comma 2, TUEL, con i rilievi di cui sotto. Con riferimento alla Società Quinzano Servizi srl, nel prendere atto di quanto comunicato dall'Ente in merito al mantenimento della partecipazione, in ragione dell'attivazione della nuova farmacia, si rileva comunque che la media del fatturato per il periodo 2011-2013 risulta pari ad Euro 444.928,67, quindi inferiore rispetto ai limiti previsti dall'articolo 20, comma 2, del TUSP.*

*Con riferimento alla Società Società Acque Bresciane Due Srl, si prende atto della volontà dell'ente di dismettere le proprie quote di partecipazione, invitandolo a proseguire, secondo le tempistiche previste, nel percorso di razionalizzazione intrapreso.*

*Con riserva di ogni successiva verifica ex art. 20 TUSP.*

- 2) con prot. 5973 de 12/06/2019 in relazione al rendiconto 2016 approvato oltre i termini di legge, su cui la Corte dei Conti conclude con le seguenti raccomandazioni all'ente:

*- con riferimento al FPV, monitorare e aggiornare il cronoprogramma di spesa (domanda 1.3.4, pag. 13 del questionario), nel rispetto dei principi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011 (Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - punto 5.4);*

*- monitorare le fidejussioni a favore degli organismi partecipati;*

*- monitorare il rispetto, da parte della Quinzano Servizi Srl, delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 175/2016 (sul punto, vedi domanda 4.13, pag. 33 del questionario, in tema di mancata redazione della relazione sul governo societario, di cui all'articolo 6, comma 4, del d.lgs. n. 175/2016), con riserva di ulteriore verifica, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo in parola*

*- monitorare la gestione di competenza, attesa la differenza negativa tra accertamenti e impegni, pari a - 624.995,50 euro (pag. 5 della relazione dell'Organo di revisione);*

*- monitorare la gestione economica, stante il risultato di esercizio negativo pari a - 420.750,55.*

*- attenersi alle raccomandazioni indicate dall'Organo di revisione (pag. 30 della relazione).*

**PARTE V**  
**ORGANISMI CONTROLLATI**



### 5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione.

L'Ente detiene il controllo al 100% della società Quinzano Servizi Srl per l'affidamento, in convenzione, di vari servizi, tra i quali i più rilevanti sono:

- Mensa scolastica
- Gestione patrimonio e del verde
- Gestione biblioteca

L'Ente ha proceduto alla ricognizione annuale delle proprie partecipazioni. L'ultima razionalizzazione, effettuata ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, è stata assunta dal Commissario Straordinario, con i poteri consiliari, con deliberazione n. 2 in data 27/12/2019

### 5.2 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo sono state previste misure di contenimento delle spese, disposte con deliberazione consiliare n.47 del 21.11.2017 "Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale della società partecipata "Quinzano Servizi s.r.l." in applicazione del d.lgs 175/2016

## FIRMA

La presente Relazione di inizio mandato del Comune di Quinzano d'Oglio verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

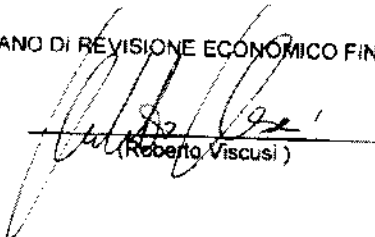
Li. 19.02.2020

IL SINDACO  
(COMMISSARIO STRAORDINARIO)  
  
(Monica Vaccaro)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 181 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondano inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Li. 19/2/2020

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

  
(Roberto Viscusi)